

Dopo i cinque ministri, i funzionari maggiormente in evidenza sono naturalmente quelli che fanno parte della Corte, alla quale fu data un'organizzazione moderna dopo la guerra.

Il Principe ha la sua casa civile e militare.

Formano quest'ultima tre aiutanti di campo fra i quali v'è il voivoda Alessandro Petrovich, due ufficiali d'ordinanza e l'ufficiale dei *perianizi*.

Della casa civile fa parte il primo segretario di Sua Altezza il conte Luigi Voinovich, ardente patriotta serbo appartenente ad una illustre famiglia che ha dato alla Russia generali ed ammiragli e figlio di quel conte Voinovich, un dotto nel vero senso della parola, che fu l'anima del comitato bocchese durante l'insurrezione dell'Erzegovina, e del quale serbano tuttora un così caro ricordo i volontari italiani, che ebbero da lui le più cordiali e affettuose accoglienze. Il giovane conte, chiamato da poco a Cettigne per la delicata carica, continua nobilmente le tradizioni del padre, così per la cultura, come per il patriottismo. Appartengono in oltre alla casa del Principe Nicola il colonnello della L. I. R. Sumarokoff, istitutore militare dei Principi, il professore Pignet, governatore del principe Mirko, e il cappellano di Corte, l'archimandrita Zerovich.

Della casa di Sua Altezza il principe Danilo